

Alla vigilia del tris di concerti, parla il coordinatore mondiale del fan club di Eros

«Ramazzotti, uno come noi»

di Elisabetta Colangelo

Chi l'avrebbe mai detto, il coordinatore mondiale del fan club di Eros Ramazzotti è milanese. Franco, 32 anni, il suo cognome non lo vuole rivelare. E neanche far pubblicare una sua foto. Perché? «E' la filosofia di Eros, siamo tutti uguali, è bene essere uno dei tanti». Da sei anni Franco lavora nell'ufficio di Milano di Ramazzotti, assunto proprio per occuparsi dei fan: «Avevo realizzato un sito su di lui, c'era anche il mio telefono. Un giorno mi ha chiamato Eros in persona e mi ha detto: il tuo lavoro mi piace, vieni a farlo da me».

Il fan club, quest'anno ha circa quattromila iscritti, che si incontrano virtualmente sul forum del sito ufficiale, www.ramazzotti.com. E i concerti

romani di domani, venerdì e sabato (già esauriti) sono una ghiotta occasione di incontro reale: «In tanti si conosceranno a Roma, dopo aver chattato magari per anni. Arrivano dall'Italia, ma anche dai paesi più impensabili, Israele, Medio Oriente, Marocco. Qualcuno addirittura, poi si fida o si sposa». Allo zoccolo duro, una cinquantina di persone che lo seguono dalla partenza del tour, Eros regalerà "l'ingresso anticipato per ascoltare le prove e rubacchiare una fo-

to o un autografo».

E il concerto sarà particolare: «E' l'atmosfera di casa. A Roma, quando sale sul palco, Eros se la fa sotto. Lui è fatto così, riesce ancora ad emozionarsi». Attesissimo il bis di *Adesso tu*, la canzone che racconta le sue origini. In genere Ramazzotti la canta 'a cappella' esclusivamente col pubblico romano, mentre le parole scorrono su uno schermo.

E guai a pensare che i suoi fan si 'travestano' da Ramazzotti, come accade a molti altri artisti: «Noi al massimo ci tappiamo il naso e facciamo finta di cantare come lui. Perché? Dicono tutti che la sua voce è nasale». (ass)

Ramazzotti,
canterà
"Adesso tu"
in coro
con i fan,
senza musica

